

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di ROMA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

INFORMAZIONI SOCIETARIE

POMEZIA SERVIZI S.P.A.

2F60MN

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	POMEZIA (RM) VIA PONTINA KM 31,400, S.R.148 SNC CAP 00071 COMPLESSO "SELVA DEI PINI"
Indirizzo PEC	pomeziaservizi@pec.pomeziaservizi.it
Numero REA	RM - 412371
Codice fiscale	05275911005
Forma giuridica	societa' per azioni

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2015
POMEZIA SERVIZI S.P.A.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

v.2.2.4

POMEZIA SERVIZI SPA

POMEZIA SERVIZI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	via del mare, 34 - POMEZIA (RM) 00071
Codice Fiscale	05275911005
Numero Rea	RM 412371
P.I.	05275911005
Capitale Sociale Euro	2.489.111 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Pomezia

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento	7.784.050	8.047.916
7) altre	14.091	42.272
Totale immobilizzazioni immateriali	7.798.141	8.090.188
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	21.743	21.691
4) altri beni	33.688	58.405
Totale immobilizzazioni materiali	55.431	80.096
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.000	15.000
Totale crediti verso altri	15.000	15.000
Totale crediti	15.000	15.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.000	15.000
Totale immobilizzazioni (B)	7.868.572	8.185.284
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	731.978	690.043
Totale rimanenze	731.978	690.043
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	586.572	577.806
Totale crediti verso clienti	586.572	577.806
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.678.233	8.338.196
Totale crediti verso controllanti	7.678.233	8.338.196
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.361	18.646
Totale crediti verso altri	27.361	18.646
Totale crediti	8.292.166	8.934.648
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli.	10.000	10.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	10.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	134.332	930.190
3) danaro e valori in cassa	29.240	35.105
Totale disponibilità liquide	163.572	965.295
Totale attivo circolante (C)	9.197.716	10.599.986
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	13.207	30.268
Totale ratei e risconti (D)	13.207	30.268
Totale attivo	17.079.495	18.815.538
Passivo		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

v.2.2.4

POMEZIA SERVIZI SPA

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.489.111	2.489.111
IV - Riserva legale	12.534	12.534
V - Riserve statutarie	-	1.986.680
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	3.637.458	6.790.018
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	3.637.459	6.790.018
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(509.283)	(5.139.240)
Utile (perdita) residua	(509.283)	(5.139.240)
Totale patrimonio netto	5.629.821	6.139.103
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	4.787.824	4.787.824
Totale fondi per rischi ed oneri	4.787.824	4.787.824
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	653.751	753.237
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.428.999	1.203.890
Totale debiti verso banche	1.428.999	1.203.890
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.600.029	3.306.749
Totale debiti verso fornitori	2.600.029	3.306.749
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	177.595	177.595
Totale debiti verso controllanti	177.595	177.595
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	373.615	1.063.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	208.877	166.352
Totale debiti tributari	582.492	1.229.472
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	302.024	650.962
esigibili oltre l'esercizio successivo	333.114	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	635.138	650.962
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	583.846	566.706
Totale altri debiti	583.846	566.706
Totale debiti	6.008.099	7.135.374
Totale passivo	17.079.495	18.815.538

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

v.2.2.4

POMEZIA SERVIZI SPA

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.233.742	11.037.554
5) altri ricavi e proventi		
altri	13.796	103.502
Totale altri ricavi e proventi	13.796	103.502
Totale valore della produzione	11.247.538	11.141.056
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.025.751	4.044.557
7) per servizi	605.988	563.116
8) per godimento di beni di terzi	285.389	271.333
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	4.178.514	4.419.953
b) oneri sociali	1.445.483	1.460.289
c) trattamento di fine rapporto	292.690	306.453
e) altri costi	177.382	11.401
Totale costi per il personale	6.094.069	6.198.096
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	292.047	292.047
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.846	40.603
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	45.885
Totale ammortamenti e svalutazioni	330.893	378.535
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(41.935)	1.726
12) accantonamenti per rischi	-	4.736.932
14) oneri diversi di gestione	96.038	82.175
Totale costi della produzione	11.396.193	16.276.470
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(148.655)	(5.135.414)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	134	287
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	873	281.427
Totale proventi diversi dai precedenti	873	281.427
Totale altri proventi finanziari	1.007	281.714
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	123.745	230.950
Totale interessi e altri oneri finanziari	123.745	230.950
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(122.738)	50.764
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	45.917	489.895
Totale proventi	45.917	489.895
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	895
altri	278.358	437.396
Totale oneri	278.358	438.291
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(232.441)	51.604

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

v.2.2.4

POMEZIA SERVIZI SPA

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(503.834)	(5.033.046)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.449	106.194
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.449	106.194
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(509.283)	(5.139.240)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Cambiamento dei criteri di esposizione delle poste in bilancio

Rispetto al precedente esercizio, si è ritenuto necessario procedere al cambiamento del criterio di appostamento in bilancio di alcune voci; si è pertanto provveduto alla riclassificazione sia per i valori di bilancio 2015 che quelli 2014 al fine di mantenere inalterata la possibilità di comparazione.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

v.2.2.4

POMEZIA SERVIZI SPA

Quelle oggetto di riclassificazione sono:

- Stato patrimoniale attivo: voce C) Attivo circolante, I) Rimanenze, 1) materie prime, sussidiarie e di consumo;
- Stato patrimoniale attivo: voce C) Attivo circolante, II) Crediti, 1) verso clienti;
- Stato patrimoniale attivo: voce C) Attivo circolante, II) Crediti, 4) verso controllanti;
- Stato patrimoniale attivo: voce C) Attivo circolante, II) Crediti, 4-ter) imposte anticipate;
- Stato patrimoniale passivo: voce B) Fondi per rischi ed oneri 2) per imposte, anche differite;
- Stato patrimoniale passivo: voce C) Trattamento di fine rapporto;
- Stato patrimoniale passivo: voce D) Debiti 12) debiti tributari;
- Stato patrimoniale passivo: voce D) Debiti, 14) altri debiti;
- Stato patrimoniale passivo: voce E) Ratei e risconti.

Tali modifiche si sono rese necessarie in quanto al fine di meglio rappresentare in bilancio i fatti e le operazioni della società.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Conversioni in valuta estera

Si fa presente che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere operazioni in valuta.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 7.798.141.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Avviamento

L'avviamento, è stato iscritto nell'attivo ed ammortizzato per un periodo di 40 esercizi, con il consenso dell'organo di controllo e nel rispetto di quanto stabilito al punto 6), dell'art. 2426 c.c. Esso fa riferimento al valore derivante dalla stima redatta in fase di trasformazione della società. L'ammortamento è stato effettuato nella misura del 2,5% annuo, valore ritenuto prudenzialmente congruo rispetto al valore complessivo dell'avviamento stesso.

A tal fine si richiama la Delibera di Giunta n. 2015/167 del 22/06/2015 (relativa alla relazione previsionale e programmatica 2015/2017) nella quale si conferma che il servizio di gestione delle Farmacie rimarrà affidato alla Pomezia Servizi SpA per il residuo tempo della durata della stessa come previsto da statuto, e si è deciso conseguentemente di confermare l'attuale durata del periodo di ammortamento.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	7.798.141
Saldo al 31/12/2014	8.090.188
Variazioni	-292.047

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	8.047.916	-	42.272	8.090.188
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	(263.866)	0	(28.181)	(292.047)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	(263.866)	0	(28.181)	(292.047)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	7.784.050	-	14.091	7.798.141

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 55.431.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente a beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	55.431
Saldo al 31/12/2014	80.096
Variazioni	-24.665

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	488.816	-	550.591	-	1.039.407
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(464.557)	-	(490.355)	-	(954.911)
Svalutazioni	-	(2.568)	-	(1.831)	-	(4.399)
Valore di bilancio	-	21.691	-	58.405	-	80.096
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	13.153	0	1.028	0	14.181
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	(13.101)	0	(25.745)	0	(38.846)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	52	0	(24.717)	0	(24.665)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	501.969	-	551.619	-	1.053.588
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(480.226)	-	(517.931)	-	(998.157)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	21.743	-	33.688	-	55.431

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	15.000
Saldo al 31/12/2014	15.000
Variazioni	0

Esse risultano composte interamente da depositi cauzionali.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	15.000	0	15.000	15.000	15.000
Totale crediti immobilizzati	15.000	0	15.000	15.000	15.000

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che in bilancio non sono presenti crediti immobilizzati relativi a soggetti non residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 9.197.716.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 1.402.270.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo è stato determinato, in alternativa al criterio generale del costo specifico, con il metodo LIFO (la cui adozione è prevista dal n. 10 c. 1 dell'art. 2426 C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte più recentemente siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Come indicato in premessa tale voce è stata oggetto di variazione di classificazione in bilancio, i relativi valori nel bilancio 2014 e precedenti erano stati indicati nella voce 1) materie prime, sussidiarie e di consumo.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 731.978.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	690.043	41.935	731.978
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti (versati)	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	690.043	41.935	731.978

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 261.005.

Crediti d'importo rilevante

Si precisa che nel bilancio il credito di maggiore rilevanza è verso il Comune di Pomezia. Tale credito rappresenta il 98% dei crediti natura commerciale, che a lordo del fondo svalutazione crediti è iscritto nella contabilità aziendale per Euro 7.934.650,25. Tale credito è stato iscritto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti tra i crediti verso controllanti per un importo pari ad Euro 7.678.233.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 8.292.166.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Come indicato in premessa tale voce è stata oggetto di variazione di classificazione in bilancio:

- I valori dei crediti v/erario erano stati indicati nella voce 4- ter) imposte anticipate anziché nettati con i debiti v/erario per imposte;

- I valori dei crediti v/clienti comprendevano anche i crediti verso il Comune di Pomezia, socio unico della società, tale importo è stato invece iscritto tra i crediti verso controllanti (voce 4);

La riclassificazione è stata operata per la colonna corrispondente ai valori 2015 e 2014.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	577.806	8.766	586.572	586.572
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.338.196	(659.963)	7.678.233	7.678.233
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.646	8.715	27.361	27.361
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.934.648	(642.482)	8.292.166	8.292.166

Come indicato nella parte della presente nota integrativa relativa ai fondi per rischi e oneri, la società ha costituito un fondo rischi di 3.947.937 a copertura delle eventuali irrecuperabilità dei crediti vantati nei confronti del Comune.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante si riferiscono esclusivamente a soggetti residenti nello Stato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene titoli emessi dalla Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Tali titoli sono valutati al costo di acquisto.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.III" per un importo complessivo di 10.000 come nell'esercizio 2014.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Azioni proprie non immobilizzate	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	10.000	0	10.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	0	10.000

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 163.572, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	930.190	(795.858)	134.332
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	35.105	(5.865)	29.240

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

v.2.2.4

POMEZIA SERVIZI SPA

Totale disponibilità liquide	965.295	(801.723)	163.572
-------------------------------------	---------	-----------	---------

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 13.207. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	30.268	(26.933)	3.335
Altri risconti attivi	-	9.872	9.872
Totale ratei e risconti attivi	30.268	(17.061)	13.207

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.629.821 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 509.282. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	2.489.111	-		2.489.111
Riserva legale	12.534	-		12.534
Riserve statutarie	1.986.680	(1.986.680)		-
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	6.790.018	(3.152.560)		3.637.458
Varie altre riserve	-	-		1
Totale altre riserve	6.790.018	(5.139.240)		3.637.459
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.139.240)	5.139.240	(509.283)	(509.283)
Totale patrimonio netto	6.139.103	-	(509.283)	5.629.821

La riserva straordinaria è stata iscritta a seguito della trasformazione della società in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 115, D.Lgs 267/2000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei seguenti prospetti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	2.489.111	Capitale	Copertura perdite	2.489.111	-
Riserva legale	12.534	Utili	Aumento capitale, copertura perdite	12.534	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	3.637.458	Capitale	Aumento capitale, copertura perdite	3.637.458	3.152.560
Varie altre riserve	1			-	-
Totale altre riserve	3.637.459			3.637.458	3.152.560
Totale	6.139.104			6.139.103	3.152.560
Quota non distribuibile				6.139.103	

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa che si sono generate fino al 2014 e che non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio 2015. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 19, il fondo per rischi ed oneri è stato cautelativamente costituito per:

- previsioni di costi inerenti a transazioni e accordi su debiti pregressi a fornitori;
- conseguenza di richiesta di penali intervenute dal Socio unico Comune di Pomezia € 638.994,00, pari a circa il 30% del valore richiesto. Tale accantonamento è scaturito a seguito delle segnalazioni da parte dell'Amministrazione comunale di inadempimenti contrattuali, risalenti anche agli anni precedenti, riguardanti la gestione del contratto della manutenzione delle strade pubbliche e della segnaletica orizzontale/verticale e potranno dare luogo all'irrogazione di penali, ma per le quali la documentazione presentata richiede ulteriori verifiche;
- conseguenza della contestazione da parte del Comune di Pomezia ai sensi dell'art 194 del TUEL D.L. 267/2000 di fatture emesse a copertura degli interessi attivi calcolati negli anni al comune a fronte di fatture non saldate o saldate in ritardo di € 3.947.937,14.

Come indicato in premessa tale voce è stata oggetto di variazione di classificazione in bilancio, i valori dei debiti v/erario per imposte correnti erano stati indicati nella voce 2) per imposte, anche differite anziché nei debiti v/erario. La riclassificazione è stata operata per la colonna corrispondente ai valori 2015 e 2014.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	4.787.824	4.787.824
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	0	0	0	0

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	-	-	4.787.824	4.787.824

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Come indicato in premessa, tale voce è stata oggetto di riclassificazione nei valori degli esercizi 2014 e 2015, in quanto nel precedente bilancio veniva esposto il debito complessivo per TFR sia per la parte detenuta in azienda che per la parte versata al fondo tesoreria costituito presso l'INPS, e nell'attivo veniva iscritto il credito nei confronti del medesimo fondo per le quote già versate. Nel presente bilancio è stato inserito in questa voce solo il debito effettivo nei confronti dei dipendenti per il TFR maturato e non ancora erogato, come stabilito dal principio contabile OIC 31.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta, pertanto, l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Per completezza di informazione si fa presente che la quota di TFR trasferita al Fondo Tesoreria costituito presso l'INPS ammonta, a fine esercizio 2015, ad euro 2.128.352.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	753.237
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	292.690
Utilizzo nell'esercizio	(392.176)
Totale variazioni	(99.486)
Valore di fine esercizio	653.751

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Come indicato in premessa tale voce è stata oggetto di variazione di classificazione in bilancio, i valori dei debiti v /il personale per somme aggiuntive relative a 13a, 14a, ferie, permessi e ROL erano stati indicati tra i ratei passivi anziché tra gli altri debiti.

La riclassificazione è stata operata per la colonna corrispondente ai valori 2015 e 2014.

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v/dipendenti per 13a, 14a, ferie e permessi	578.333
Altri	5.512

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 6.008.099.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	1.203.890	225.109	1.428.999	1.428.999	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	3.306.749	(706.720)	2.600.029	2.600.029	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	177.595	0	177.595	177.595	-
Debiti tributari	1.229.472	(646.980)	582.492	373.615	208.877
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	650.962	(15.824)	635.138	302.024	333.114
Altri debiti	566.706	17.140	583.846	583.846	-
Totale debiti	7.135.374	(1.127.275)	6.008.099	5.466.108	541.991

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

v.2.2.4

POMEZIA SERVIZI SPA

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti sono riconducibili esclusivamente a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

v.2.2.4

POMEZIA SERVIZI SPA

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la società.

Beni di terzi presso la società

I beni di terzi presso la società accolgono i beni di proprietà altrui, raggruppati per natura, che temporaneamente si trovano presso la società a titolo di comodato e per i quali la stessa ne assume l'obbligo della custodia e quindi i relativi rischi.

I beni di terzi presso la società sono iscritti tra i conti d'ordine al valore corrente di mercato.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 11.233.742.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Farmacie	5.562.144
Affissioni	77.427
Sociale	3.049.927
Manutenzione e pulizie	2.544.244
Totale	11.233.742

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono tutti relativi a soggetti residenti in Italia, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 11.396.193.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	80.912
Altri	42.833
Totale	123.745

Proventi e oneri straordinari

Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.20 "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi	31/12/2015	31/12/2014
Sopravvenienze attive	45.918	489.895
Totale proventi straordinari	45.917	489.895

Composizione oneri straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.21 "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri	31/12/2015	31/12/2014
Sopravvenienze passive	275.334	438.291
Insussistenze attive	3.023	0
Totale oneri straordinari	278.358	438.291

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

v.2.2.4

POMEZIA SERVIZI SPA

- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili. Le imposte anticipate potenziali sulle perdite fiscali conseguite non sono state prudentemente rilevate in quanto esiste incertezza sui tempi di recupero di tali perdite.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Categorie di azioni emesse dalla società
- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Titoli emessi dalla società

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n.1 c.c.)
- Rendiconto finanziario

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	9
Impiegati	49
Operai	137
Totale Dipendenti	195

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	34.017
Compensi a sindaci	38.872
Totale compensi a amministratori e sindaci	72.890

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Nel seguente prospetto sono inseriti i corrispettivi corrisposti per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C.. Si fa presente che i compensi per la revisione legale sono inclusi nei compensi ai Sindaci, di cui al precedente

paragrafo, che svolgono anche la funzione di revisione; pertanto i valori indicati si riferiscono esclusivamente ai costi sostenuti per la consulenza fiscale.

	Valore
Servizi di consulenza fiscale	21.636
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	21.636

Categorie di azioni emesse dalla società

Emissione azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 2489111, è rappresentato da 2.489.111 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2015 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	2.489.111	2.489.111	2.489.111	2.489.111
Totale	2.489.111	2.489.111	2.489.111	2.489.111

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Pomezia, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intero capitale sociale imprime un'attività di indirizzo alla società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Considerando che la controllante riveste la natura giuridica di Ente Pubblico si omettono i prospetti dei dati di bilancio.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

La parte correlata, significativa per la società, è stata individuata nella controllante Comune di Pomezia.

Si ritiene che tutte le operazioni intercorse tra la società e il Comune di Pomezia siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Comune di Pomezia	7.934.650	177.595	0	0	5.671.598	0

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Criterio di rivalutazione

Non sono presenti in bilancio.

Elenco rivalutazioni effettuate

La società non ha mai posto in essere rivalutazioni.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

La società non effettua operazioni in valuta diversa dall'euro.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

In riferimento a tale informazione si rinvia all'analisi della relazione sulla gestione.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

v.2.2.4

POMEZIA SERVIZI SPA

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva di trasformazione	3.637.458

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Non sono presenti.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

v.2.2.4

POMEZIA SERVIZI SPA

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -509.283, mediante utilizzo della riserva straordinaria.

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente SPINELLI NICOLA**

Il sottoscritto SPINELLI NICOLA dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2016, il giorno 28, del mese di Aprile, alle ore 16:00, in POMEZIA, presso la sede sociale, è riunita l'assemblea dei soci della Pomezia Servizi Spa per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e delibere conseguenti;
- 2) Cambio sede sociale.

Assume la presenza, a norma di Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Nicola Spinelli il quale constata e fa constatare che sono presenti:

- il Comune di Pomezia rappresentato da Dott.ssa Emanuela Avesani come da poteri ad essa conferiti dal Comune di Pomezia nella qualità di socio unico della società;
- l'intero Consiglio di Amministrazione;
- l'intero Collegio Sindacale;

Il tutto come risulta dal foglio presenza che si allega al presente verbale (All. A).

Il Presidente dichiara pertanto, l'assemblea, validamente costituita e atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Il Presidente invita il Dott. Stefano Ielmini a fungere da segretario, che accetta.

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Presidente invita il presidente del Collegio Sindacale a dare lettura della relazione del collegio da allegare al bilancio. Da ciò il Dott. Vincenzo Mazzocco procede alla lettura della relazione del collegio sindacale. Sull'argomento il presidente invita i presenti a discutere e deliberare e nessuno chiede parola. Pertanto l'assemblea dei soci prende atto dei contenuti della relazione del Collegio Sindacale da allegare al bilancio di esercizio e la stessa viene allegata al presente verbale



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

Prima di procedere alla votazione il Presidente propone al socio di coprire interamente la perdita di esercizio conseguita pari a 509.283 mediante utilizzo della riserva straordinaria ex art.115 del D.Lgs 267/2000 come nell'esercizio precedente.

L'unico socio delibera di approvare il bilancio 2015 con i relativi documenti che lo compongono e di coprire la perdita di esercizio conseguita mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Il bilancio e la documentazione a corredo verrà allegato al presente verbale (All. B, C, D).

Sul secondo punto all'ordine del giorno prende parola il Presidente il quale ricorda, come concordato con il socio Comune di Pomezia, è stato dato luogo in data 18/01/2016 al recesso anticipato per il contratto di locazione ad uso commerciale per l'immobile sito in Pomezia Via del Mare, 34 ove la Pomezia Servizi S.p.A. ha la propria sede sociale oltreché la sede commerciale della farmacia 6. Tutto ciò avveniva in quanto l'eccessiva onerosità del contratto di locazione di cui alla citata richiesta di recesso anticipato si coniugava con le richieste da parte del Socio Comune, di accentrare l'ubicazione della sede sociale della Pomezia Servizi S.p.A. presso i locali di proprietà del Comune siti presso località Selva dei Pini in Pomezia. Il Presidente rappresenta altresì che si sta procedendo allo spostamento della farmacia comunale n. 6 dall'attuale ubicazione al quartiere "Colli di Enea" in via Anchise, Pomezia. Inoltre il Presidente rappresenta come in data 14/04/2016 con delibera della Giunta Comunale n. 2016/88 del 14/04/2016 il Socio Unico ha espresso la volontà formale di riallocare presso l'edificio del complesso "Selva dei Pini" la sede della Pomezia Servizi SpA e di concedere il comodato gratuito gli uffici siti in tale complesso. Pertanto invita l'Assemblea a deliberare nel merito. Da ciò l'Assemblea dei Soci nella persona del rappresentante del Comune Dott.ssa Emanuela Avesani, delibera di spostare la sede



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

POMEZIA SERVIZI SPA

Sede in POMEZIA, via del mare 34

Capitale sociale euro 2.489.111,00

interamente versato

Cod. Fiscale 05275911005

Iscritta al Registro delle Imprese di ROMA **nr.** 05275911005

Nr. R.E.A. 412371

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015

ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2015 al 31/12/2015

Al Socio Unico,

L'esercizio 2015 rappresenta un punto di svolta per la Pomezia Servizi Spa, il percorso scelto per l'azienda è stato definitivamente avviato e in gran parte concretizzato. La radicale trasformazione in atto ha comportato una complessa gestione dei fatti aziendali in particolare ci si riferisce alla gestione delle esternalizzazioni in presenza di una evidente crisi di redditività.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2015 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

1. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

1.1. Mercati in cui l'impresa opera

Prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare lo scenario di mercato in cui ha operato la società nel decorso esercizio.

Nell'esercizio 2015 i servizi svolti dalla Società, nella totalità in affidamento diretto da parte del Comune di Pomezia socio al 100%, oltre la gestione delle farmacie comunali, possono essere distinti in quattro ulteriori principali aree:

- Servizi di carattere socio assistenziale, o comunque volti al benessere della persona, vale a dire l'assistenza domiciliare a favore di disabili od anziani non autosufficienti, l'assistenza scolastica a favore di alunni portatori di handicap o diversamente abili, cui fanno da corollario il trasporto scolastico e sanitario dei disabili, la sorveglianza pre e post orario scolastico, la gestione di un centro diurno per disabili e di Pronto Intervento Sociale, il servizio degli ausiliari nelle scuole materne comunali, nonché la gestione dell'asilo nido comunale;
- Attività di supporto dei diritti sulle pubbliche affissioni e manutenzione delle

plance (contratto cessato dal 01/10/2014, rimangono solo attività residuali);
- Gestione del servizio di manutenzione ordinaria degli edifici comunali, scolastici, delle strade e del verde pubblico;
- Gestione del servizio di pulizia degli edifici comunali.

Si rappresenta che, a far data 1 febbraio 2016, la società ha cessato gran parte delle attività prestate verso il proprio socio unico, residuando in attività, soltanto il settore delle farmacie ed alcune commesse di dimensione marginale (quali la gestione del servizio di pulizia degli edifici comunali e le attività residuali legate alle affissioni).

1.2 Caratteristiche della società in generale

1.2.1 Descrizione contesto e risultati

La società, nel corso del 2015, ha continuato l'attività di prestazione di servizi per conto del Comune di Pomezia oltre alla gestione diretta di attività di sei farmacie, delle quale una implementata nel corso dell'esercizio in commento.

A) LINEE GUIDA OPERATIVE PROPEDEUTICHE

Nella enunciazione delle attività svolte, il presente documento, non può che prendere le mosse dalle chiare indicazioni fornite dal Socio Comune di Pomezia e che, in via programmatica, rappresentano le linee guida che il Consiglio di Amministrazione della Società sta seguendo della gestione aziendale.

Lo stesso infatti ha espressamente dettagliato nella Relazione Previsionale e Programmatica allegata ai propri Bilanci di Previsione 2013 e 2014, chiari indirizzi e priorità da conseguire per la Società Pomezia Servizi Spa che nel loro concreto realizzarsi hanno necessitato di forti interventi di riorganizzazione dell'azienda e dei servizi svolti.

Ci si riferisce ai contenuti della:

- Delibera di Consiglio n. 75/2013: ATTO DI INDIRIZZO SU SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DELLA POMEZIA SERVIZI SPA E DELL'AZIENDA SPECIALE SOCIO SANITARIA DI POMEZIA SPA PUBBLICAZIONE DELLA RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 20 D.L. 179/2012;
- Delibera di Consiglio n. 68/2014: COSTITUZIONE SOCIETA' DI CAPITALI A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA DENOMINATA 'SOCIO SANITARIA POMEZIA SRL' APPROVAZIONE RELATIVO STATUTO.

In particolare con la prima Delibera il Socio Comune evidenziava l'esigenza di riformulare i servizi offerti dalla Pomezia Servizi Spa: "... si rende necessario e indifferibile procedere alla loro riorganizzazione nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità, buon andamento e trasparenza a cui deve

sempre ispirarsi l'azione amministrativa, oltre che della normativa vigente in materia di servizi pubblici locali che impone la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e la trasparenza negli affidamenti".

Orbene con riferimento alla stessa delibera n. 75/2013 si rappresenta che i servizi per la manutenzione degli edifici pubblici, delle strade e delle aree verdi comunali degli edifici affidati mediante gara pubblica, sono transitati, a far data 1 febbraio 2016 (quindi dopo la chiusura dell'esercizio) alle aziende aggiudicatrici delle gare di appalto. Il percorso di trasferimento della attività ha caratterizzato la gestione aziendale nel 2015 concretizzandosi nell'ultimo trimestre dell'esercizio, e si può dire concluso. A commento di quanto svolto va evidenziata l'attività di coordinamento, utile ad agevolare il transito del personale e dei servizi, con particolare riferimento ai rapporti con le Organizzazioni Sindacali e le aziende aggiudicatrici.

Il servizio di supporto alle affissioni e manutenzione delle plance è stato prorogato in affidamento per un periodo di tempo limitato così come il servizio delle pulizie degli immobili comunali, per quest'ultimo servizio la gara di aggiudicazione è attualmente in corso.

In sede di commento generale, sempre in relazione al mandato ricevuto nella Delibera n. 75/2013, va evidenziato come l'esercizio 2015 rappresenti un anno di definitiva svolta per la Pomezia Servizi Spa.

Lo stato di difficoltà finanziaria e di assoluta non redditività (ma di perdita) anche delle singole commesse è nota, reiterata nel tempo e qui viene data per acquisita. Il Socio Unico ha dato luogo ad un processo di profonda revisione che l'attuale Consiglio di Amministrazione ha sposato e ha cercato di concretizzare al meglio.

La compagine sociale e l'intero organigramma viveva uno stato di carenza di motivazione e scarsa autostima, in particolare la valutazione sulla capacità di rendere servizi utili era assai bassa riflettendosi come ulteriore deflettore sulle capacità reali della azienda.

I rapporti tra l'amministrazione della azienda e la base dei dipendenti risultava inesistente e si è ritenuto opportuno recuperare in tal senso. Anche le figure tecniche intermedie, necessarie concretamente, nella organizzazione aziendale risultavano non motivate e non avevano alcun rapporto fattivo con la direzione aziendale. Rimaneva anche irrisolto l'adeguamento contrattuale relativo al comparto farmacie.

Lo stato di incertezza e il prolungarsi dei tempi delle attività di ristrutturazione annunciate e non concretizzate amplificava l'agitazione dei dipendenti con riflessi anche nei rapporti con tutte le organizzazioni sindacali. I rapporti con quest'ultime risultavano tesi e di scarso rapporto collaborativo.

Fortunatamente tutte queste difficoltà sono state risolte e si è dato corso a quanto richiesto nella citata delibera.

Con riferimento ai contenuti della seconda Delibera (Consiglio n. 68/2014) si rappresenta che:

1) Si è dato luogo al transito dei servizi socio-educativi alla neo-costituita Società SOCIO SANITARIA POMEZIA S.R.L.. La Società, come richiesto, si è adoperata al fine di agevolare in ogni modo il transito dei servizi e tale attività si è conclusa, anch'essa, a far data 1 febbraio 2016.

Anche in questo caso l'attività si è intensificata negli ultimi mesi dell'esercizio 2016 e si è dato corso ad un transito diretto del personale raggiungendo un felice accordo con tutte le parti in causa, dipendenti inclusi.

2) Per quanto riguarda la gestione delle farmacie comunali, come ritenuto necessario del Socio Comune, non si è fatto confluire tale servizio nella costituenda Socio Sanitaria Pomezia S.r.l. In particolare nella Delibera richiamata è possibile rilevare come "nell'ambito della riorganizzazione dei servizi comunali si rende, altresì, necessario considerare l'attuale gestione delle farmacie comunali, affidate alla Pomezia Servizi S.p.A., la cui correlata attività è da intendersi a rilevanza economica, ciò per meglio definire il processo di valorizzazione degli stessi beni comunali". Da quanto richiamato, il servizio di gestione delle farmacie è rimasto quindi affidato alla Pomezia Servizi Spa, per il residuo tempo della durata della società (come previsto dall'art. 4 dello Statuto).

3) In seno a tale delibera veniva enucleato per punti essenziali e quindi per interventi necessari, il piano triennale da svolgere per conseguire la valorizzazione delle farmacie (si rinvia ai contenuti della successiva lettera B).

B) FARMACIE COMUNALI

Si evidenzia di seguito, sinteticamente, quanto svolto e conseguito per ciascun punto/intervento previsto nel piano di valorizzazione delle farmacie secondo i riferimenti essenziali delineati della Delibera di Consiglio n. 68/2014.

- Recuperare il gap di quota del mercato.

Tale compito è apparso da subito di difficile realizzazione considerando la concorrenza sul territorio. In ogni caso timidi segnali di risveglio si sono concretizzati in una crescita complessiva del fatturato delle farmacie.

- Modernizzare i sistemi di funzionamento con investimenti mirati.

La Società si è munita di un nuovo sistema informativo per la gestione delle farmacie e ha dato seguito ad una attività di informatizzazione piuttosto cospicua. I costi, in termini anche di gestione dell'innovazione e quindi di farraginosità amministrativa iniziale, daranno risultati nel medio periodo soprattutto nella gestione delle scorte di magazzino. Sotto tale aspetto, si segnala l'attività, svolta nel mese di dicembre 2015, in via straordinaria, finalizzata al riallineamento del magazzino reale con quello contabile. Ciò consentirà di avere una gestione sempre più informatizzata delle scorte.

- Rifocalizzare il personale verso un'attitudine tesa al successo commerciale e di servizio al cliente con l'incremento di produttività.

Relativamente a questo punto, la Società si è attivata da ottobre 2015 iscrivendo

i direttori della Farmacie ad un corso di formazione proposto per la gestione omnicomprendiva della Farmacie. Trattasi di un investimento nel personale dipendente cui anche in futuro si punterà destinando risorse.

- Diventare un asset positivo e attrattivo sul mercato.

La Società ha dato luogo ad una attenta riformulazione della propria "proposta di servizio" dando inizio alla trasformazione ed implementazione del paniere di attività collaterali offerte rivolgendosi agli utenti (non solo clienti) in un'ottica di servizio al cittadino (Farmacia sociale) non solo con finalità tipiche della Farmacia Commerciale.

In particolare, in linea con una efficacia sociale della propria azione, si segnala il successo dell'iniziativa degli eco compattatori dislocati all'interno delle farmacie. Le Farmacie della Pomezia Servizi dovranno spaziare, nel loro operare, dalle attività di intervento sanitario alle attività di educazione socio sanitaria del cittadino quale, ad esempio proprio quella di azione di promozione ecologica del territorio.

Le attività in tal senso proposte sono state:

- o Pagina Facebook;
- o Riformulazione del logo aziendale/immagine;
- o Eco compattatori ed educazione ecologica;
- o Banco Farmaceutico (attività a carattere nazionale dove c'è la presa in carico di un'associazione di volontariato per 1 giorno e chi voleva poteva acquistare un farmaco per l'Associazione);
- o Race for The Cure (adesione all' attività nazionale che prevede una maratona a scopo benefico in favore delle donne operate al seno);
- o Attività di centro di ascolto da parte di psicologhe;
- o Attività in collaborazione con CRI per la misurazione gratuita di glicemia e pressione arteriosa;
- o Convenzione con AMPLIFON per il controllo gratuito dell'udito;
- o Accordo con Vital plus per il controllo gratuito dell'apparato pilosebaceo;
- o Adesione alla campagna informativa Sportello Donna sulla contraccezione d'emergenza;
- o Adesione alla giornata nazionale sul controllo del diabete;
- o Giornata dedicata ai disturbi gastro intestinali in collaborazione con la Dott.ssa Sacchetti;
- o Giornata di informazione sull'alimentazione dei bambini in collaborazione della naturopata Stefanutti;
- o Trattamenti gratuiti viso con galvano terapia;
- o Trattamenti gratuiti viso con ossigeno dermoinfuso;
- o Prova trucco gratuita;
- o Convenzione con dietista per consulenza a prezzi di favore per consigli nutrizionali e analisi delle intolleranze alimentari.

- Sviluppare un piano commerciale in modo da allinearsi alle best practices sul mercato locale.

E' stato dato luogo ad un attività di politica commerciale soprattutto in temi di promozioni commerciali per venire incontro alle difficoltà economiche dei clienti, in particolare:

- o Sconti del 10% su medicinali ad uso prettamente invernale(es. Tachifludec bst, levotuss e fluifort sciroppo, Tachipirina,Tantum spray gola,ecc);
- o Sconti del 10% su solari AVENE piu' distribuzione di braccialetti per la misurazione dei raggi UV;
- o Sconti del 10% su antidolorifici in compresse (es. Moment cpr,Oki task);
- o Sconti del 10% su antidolorifici locali (es Momendol gel e vegetallumina gel);
- o Sconti del 10% su collutori (es linea Tantum, Parodontax e Mentadent);
- o Sconti del 10% su clisteri adulti e Bambini linea Zeta;
- o Sconti del 20% su linea alla propoli Apropos;
- o Sconti del 20% su trattamenti contro le micosi ungueali (es Excilor e Onilaq);
- o Offerta 1+1 su multivitaminici Adulti e Bambini linea Apropos;
- o Offerta 1+1 su prodotti per lacircolazione linea Arkopharma;
- o Offerta 1+1 su prodotti per la menopausa;
- o Taglio prezzo su prodotti per bambini linea Amido mio (es salviettine e detergenti);
- o 40% circa su apparecchi per la pressione e aerosol terapia linea Tecnico e Masteraid;
- o Taglio prezzi su prodotti per incontinenza della linea TENA.

- Fidelizzare la clientela con un'offerta di prodotti/prezzi specifici.

E' stato dato luogo alle seguenti campagne pubblicitarie in unione d'intenti con le case produttrici ed in particolare:

- o Sauber linea System ven per la circolazione;
- o Labcare creme trattamenti viso;
- o Rougj trucchi;
- o Angstrom solari;
- o Arkopharma compresse per la protezione dal sole;
- o Arkopharma compresse per il controllo dei valori del colesterolo;
- o Rougj solari;
- o iwwhite2 trattamento sbiancante denti.

- Introdurre canali distributivi innovativi.

Capillarmente nel territorio, si è cercato di concretizzare la propria azione sociale stipulando convenzioni con soggetti che concretamente operano sul territorio, in particolare convenzioni con:

- o Mamme di Pomezia;
- o Proloco Pomezia;
- o Associazione Chiara e Francesco;
- o Menarini farmaceutici.

- Incrementare gli acquisti diretti riducendo il canale grossista e

sviluppando la leva dell'advertising e co-marketing.

L'azienda si è attivata in tal senso cercando di individuare potenziali partnership per migliorare la propria capacità d'acquisto minata in passato da ritardi nei pagamenti ai fornitori.

- Rivedere le esigenze di personale in termini quantitativi e qualitativi ed investire su una politica retributiva fortemente collegata ai risultati commerciali ed alla produttività.

E' in corso una riformulazione del rapporto tra i dipendenti occupati nelle Farmacie e l'Azienda. Si ritiene che gli aspetti motivazionali siano determinanti per sviluppare una capacità di vendita più spiccata. Parimenti si è cercato di rivedere i tempi di lavoro ed i turni lavorativi. I primi benefici di tale attività sono attesi per la fine dell'anno 2016.

- Rinegoziare i costi relativi ai locali attuali rivedendo le necessità di spazio commerciale.

Con tutti i proprietari degli immobili è stata pattuita una riduzione del canone pari al 20% di quanto previsto per l'esercizio 2016. E' stato dato recesso alla locazione dell'immobile della sede sociale e della Farmacia n° 6 rilevando l'eccessiva onerosità e dando corso all'invito dell'Amministrazione Comunale a spostare la sede sociale nei locali siti in località Selva dei Pini. Il recesso avrà effetto dal mese di luglio 2016.

L'andamento dell'attività è attualmente monitorato in quanto ritenuto assolutamente prioritario che la gestione delle farmacie torni a portare risultati positivi. Verrà quindi anche valutata l'eventuale esigenza/opportunità di dover modificare la modalità della gestione delle stesse secondo quanto previsto dall'ordinamento.

C) SERVIZI PER LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI, DELLE STRADE E DELLE AREE VERDI COMUNALI

Si rappresenta sinteticamente quanto operato su tali servizi:

- Rinnovo contratti scaduti

Si è reso necessario procedere al rinnovo di contratti scaduti per le principali attività aziendali. Il prolungarsi delle procedure di alienazione dei servizi ha comportato l'esigenza di procedere al rinnovo e a tutte le attività connesse;

- Gara di appalto e attività conseguenti per singola commessa

Concluso l'iter della gara di appalto per i servizi del comparto manutentivo, la Società si è attivata confrontandosi con le aziende aggiudicatarie per favorire il passaggio delle attività e del personale dipendente;

- Magazzino - ripristino locale e riconsegna

Tra i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ma da menzionare, si segnala che la Società ha dovuto occuparsi di procedere alla riconsegna dei locali del magazzino del comparto manutentivo liberando gli stessi e ripristinando i locali;

- Verbali di passaggio personale dipendente

Si segnala l'attività di concertazione nel passaggio del personale dipendente, secondo i contenuti di gara d'appalto, attraverso opportuni verbali di passaggio

del personale dipendente con le parti, comprese le Organizzazioni sindacali.

D) PULIZIA DEGLI EDIFICI

Si è proceduto al rinnovo del contratto scaduto e l'attività viene attualmente svolta dall'azienda in attesa che il Socio Comune provveda alla esternalizzazione tramite gara del servizio.

E) AFFISSIONI E MANUTENZIONE PLANCE

Si è proceduto al rinnovo del contratto scaduto e l'attività viene attualmente svolta dall'azienda.

F) SERVIZI SOCIO-SANITARI

Si segnala come la Società abbia dato corso alle attività propedeutiche all'apertura dell'Asilo Comunale sito in Via Don Luigi Struzo. Tra queste, la selezione del personale avvenuta nel mese di settembre ove hanno partecipato in 221 (ammessi alla 1ma prova scritta) con evidente e proficua dimostrazione di efficienza organizzativa da parte della Pomezia Servizi Spa.

Anche per il contratto del comparto socio-sanitario si è provveduto al rinnovo e alla gestione dei servizi fino all'avvenuto passaggio del servizio. In questo caso alla Società neo costituita da parte del Socio Comune.

1.2.2 Situazione generale della società

Prima di analizzare i risultati di bilancio si ritiene opportuno far presente che, come indicato nella parte introduttiva della nota integrativa, il bilancio 2015, nella colonna relativa al precedente esercizio sono state effettuate delle diverse classificazioni dei valori di bilancio al fine di renderli comparabili con i dati consuntivi 2015.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve, è pari a euro 5.629.820 , ed ha subito una riduzione di 509.283 rispetto all'esercizio 2014 a causa della perdita conseguita.

L'attivo immobilizzato pari a 7.868.572 è ampiamente coperto dal capitale proprio e i fondi per rischi e oneri costituiti in precedenti esercizi. Tali voci infatti ammontano complessivamente a 10.417.644 che garantiscono una copertura delle immobilizzazioni del 132%.

Per quanto concerne l'attivo circolante si può notare come questo sia ampiamente superiore rispetto ai debiti iscritti in bilancio. Il rapporto tra le due componenti è infatti pari al 153%.

Per quanto concerne i crediti verso clienti, che ammontano a 8.076.616, si fa presente che il credito vantato nei confronti del Comune di Pomezia al 31/12/2015 è pari a 7.934.650, tale importo costituisce il 98% del totale crediti verso clienti, a lordo del fondo svalutazione.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 5.466.108 , rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 2.600.029 e

delle banche per euro 1.428.999 . L'indebitamento complessivo risulta diminuito per un importo pari ad Euro 1.127.275. Le principali riduzioni riguardano i debiti verso i fornitori e i debiti tributari.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 3.731.607 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Tale equilibrio va coniugato con quanto scritto in seguito nel capitolo 1.4.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 8.465.737. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

Si rinvia al successivo capitolo 1.4 per evidenziare le criticità su tale argomento.

La situazione economica si presenta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio fatta eccezione per gli accantonamenti a fondi rischi effettuati nel 2014.

Il valore della produzione ammonta a euro 11.247.538 evidenziando, rispetto al precedente esercizio, un incremento di euro 106.481.

La differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione presenta un saldo negativo di euro 148.655.

Anche la gestione straordinaria e la gestione finanziaria presentano dei saldi negativi, pari rispettivamente a euro -232.441 e euro -122.738 che, in concorrenza con le imposte accantonate per l'esercizio in corso contribuiscono alla formazione della perdita netta di bilancio.

Il bilancio rileva una perdita di esercizio pari ad Euro 509.283.

1.3. Gli indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

1.3.1 Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come "indici"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

1.3.1.1 - Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.233.742	11.037.554
Valore della produzione	11.247.538	11.141.056
Risultato prima delle imposte	-503.834	-5.033.046

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Margine operativo lordo (MOL)	264.480	-41.274
Risultato operativo	-66.413	-5.156.741
EBIT normalizzato	-147.648	-4.853.700
EBIT integrale	-380.089	-4.802.096

1.3.1.2 - Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
---------------------------	-------------------	-------------------

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

ROE netto - (Return on Equity)	- 9,05 %	- 83,71 %
ROI - (Return on Investment)	0,92 %	- 68,80 %
ROS - (Return on Sales)	0,59 %	- 46,72 %

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio netto medio del periodo

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* (*Return on Investment*), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale investimenti operativi medi del periodo

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* (*Return on Sales*), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Valore della produzione

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

1.3.1.3 - Indicatori finanziari

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	7.798.141	Capitale sociale	2.489.111
Imm. materiali	55.431	Riserve	3.140.709
Imm. finanziarie	15.000		
Attivo fisso	7.868.572	Mezzi propri	5.629.820
Magazzino	731.978	Fondi rischi e oneri	4.787.824
Liquidità differite	8.315.372	TFR	653.751
Liquidità immediate	163.572	Debiti oltre esercizio	541.991
Attivo corrente	9.210.922	Passività consolidate	5.983.566
		Debiti entro l'esercizio	5.466.108
		Passività correnti	5.466.108
Capitale investito	17.079.494	Capitale di finanziamento	17.079.494

1.3.1.4 - Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	-2.238.752	-2.046.181
Quoziente primario di struttura	0,72	0,75
Margine secondario di struttura	3.744.814	3.661.232
Quoziente secondario di struttura	1,48	1,45

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri
Attivo fisso

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

Il Quoziente secondario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Quoziente di indebitamento complessivo	2,03	2,06
Quoziente di indebitamento finanziario	0,29	0,23

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

1.3.1.5 - Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014
Margine di disponibilità	3.744.814	3.661.232
Quoziente di disponibilità	1,69	1,53
Margine di tesoreria	3.002.964	2.971.189
Quoziente di tesoreria	1,55	1,43

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

1.3.2 Analisi per attività esercitata

La società, come precedentemente indicato, nel corso del 2015 ha esercitato diverse attività che riguardano essenzialmente quattro settori: Farmacie, sociale, manutenzioni e servizio di affissioni.

In questo paragrafo viene data rappresentazione dell'evoluzione nel tempo dei dati di conto economico, della composizione del fatturato nonché, relativamente al settore farmacie ai dati geografici.

Di seguito si rappresenta la suddivisione del valore della produzione settore di

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
 Codice fiscale: 05275911005

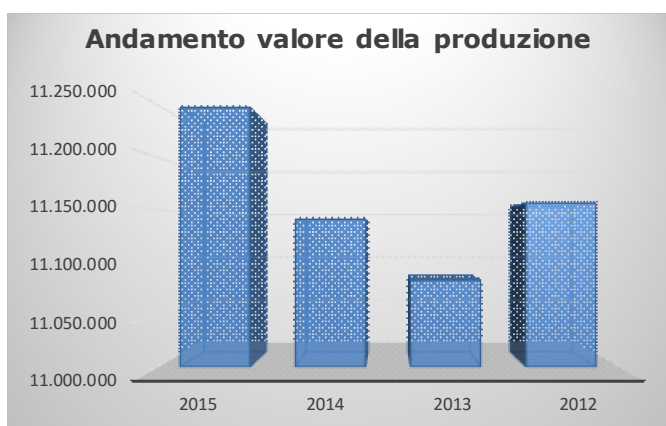
attività.

Esercizio 2015					
Voce	Farmacie	Sociale	Affissioni	Manutenzione e pulizie	Totale
Valore della produzione	5.573.689	3.050.777	77.427	2.545.644	11.247.537



Per quanto attiene all'evoluzione del valore della produzione nel tempo si riporta, nella tabella sottostante, l'andamento di tale dato negli ultimi 4 esercizi.

Andamento valore della produzione				
Anno	2015	2014	2013	2012
Valore della produzione	11.247.537	11.141.056	11.082.728	11.156.660
Variazione puntuale	106.481	58.328	-73.932	781.735
Variazione %	0,96%	0,53%	-0,66%	6,59%



Per quanto attiene alla composizione percentuale del valore della produzione nel tempo si riporta, di seguito, una tabella di comparazione.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
 Codice fiscale: 05275911005

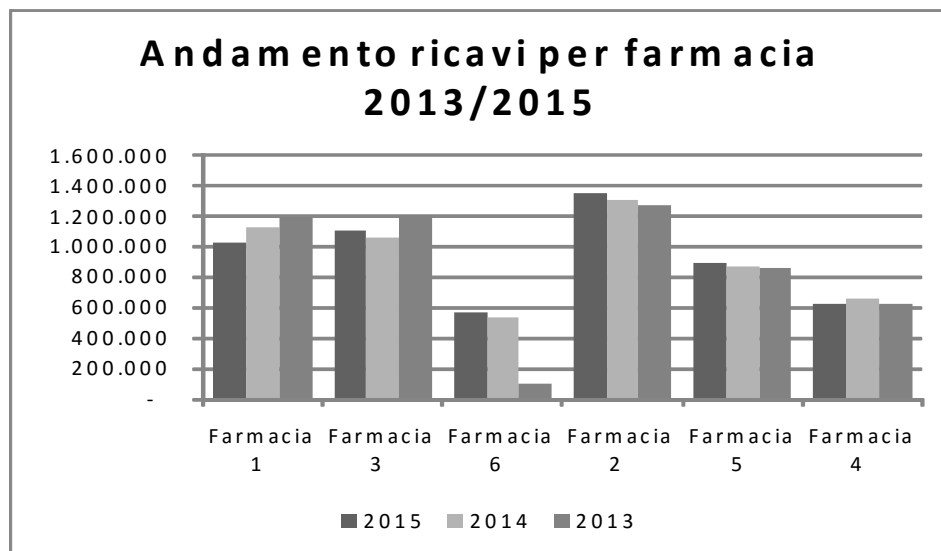
Composizione % del valore della produzione				
Settore	2015	2014	2013	2012
Farmacie	49,55%	50,22%	48,06%	48,45%
Sociale	27,12%	25,83%	27,09%	27,45%
Affissioni	0,69%	0,96%	1,24%	1,42%
Mautenzione	22,63%	22,99%	23,61%	22,68%

In relazione al costo del personale si fa presente che la società ha sostenuto costi per complessivi 6.094.069, con un decremento rispetto all'esercizio 2014 di oltre euro centomila.

	2015	2014	2013
Costo del personale	6.094.069	6.198.095	6.208.210
n. dipendenti	195	200	203
Costo medio	31.252	30.990	30.582

Relativamente all'attività di farmacia si riporta uno schema relativo al valore della produzione per territorio di ubicazione del punto vendita.

TERRITORIO	2015	var. %	2014	var. %	2013
POMEZIA	2.699.730	-0,64%	2.716.992	4,58%	2.597.992
Farmacia 1	1.030.949	-8,18%	1.122.742	-6,09%	1.195.000
Farmacia 3	1.103.822	4,63%	1.055.005	-12,04%	1.195.000
Farmacia 6	564.959	4,77%	539.245	NS	103.000
TORVAIANICA	2.246.532	3,20%	2.176.940	-1,79%	2.216.940
Farmacia 2	1.350.677	3,27%	1.307.935	2,69%	1.270.000
Farmacia 5	895.855	3,09%	869.005	1,48%	850.000
SANTA PROCULA	627.097	-4,10%	653.900	-0,37%	656.900
Farmacia 4	627.097	-4,10%	653.900	3,68%	630.000
TOTALE RICAVI	5.573.360	0,46%	5.547.832	1,41%	5.470.832



Per quanto concerne il conto economico analitico per singola attività, si fa presente che le scritture contabili sono state tenute per singolo centro di costo per le voci direttamente afferenti all'attività di riferimento. I costi comuni sono stati ripartiti, come per la rappresentazione dei dati degli esercizio precedenti in funzione dei ricavi e del costo del personale, pertanto:

Conto economico per attività	Farmacie	Sociale	Affissioni	Manutenzioni e pulizie
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.562.144	3.049.927	77.427	2.544.244
5) altri ricavi e proventi	11.546	850	-	1.400
Totale valore della produzione	5.573.689	3.050.777	77.427	2.545.644
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 3.884.985	- 40.920	- 16	- 98.190
7) per servizi	- 101.480	- 75.306	- 1.537	- 228.863
8) per godimento di beni di terzi	- 163.356	- 811	-	- 91.531
9) per il personale	- 1.347.512	- 2.800.932	- 45.448	- 1.655.022
10) ammortamenti e svalutazioni	- 33.078	- 731	-	- 31.874
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	47.671	-	-	5.736
14) oneri diversi di gestione	- 28.535	- 18.202	- 818	- 2.195
Totale costi della produzione	- 5.511.274	- 2.936.902	- 47.819	- 2.113.412
Differenza tra valore e costi della produzione	62.415	113.875	29.609	432.232
16) altri proventi finanziari	-	-	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari	- 46.267	-	-	-
20) proventi straordinari	1.642	400	-	3.020
21) oneri straordinari	- 12.287	-	-	- 34
Risultato prima delle imposte	5.503	114.275	29.609	435.218
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-	-	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	5.503	114.275	29.609	435.218
Quota costi comuni	- 498.107	- 347.932	- 1.823	- 246.026
23) Utile (perdita) dell'esercizio	- 492.603	- 233.657	27.786	189.191

1.4. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, gli amministratori intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Come evidenziato la società ha iniziato e sta' percorrendo un periodo di profonda trasformazione. Questo è un momento delicatissimo in cui il Socio Comune dovrà verificare con attenzione le decisioni determinati che accompagneranno il futuro dell'azienda.

La principale criticità è, e sarà, la capacità della azienda di tradurre in flusso finanziario utilizzabile il proprio attivo circolante in particolare trasformare i propri crediti in dinamiche finanziari utili al momento dell'effettivo bisogno. Il cospicuo credito verso il Socio Comune di Pomezia, iscritto in bilancio per € 7.934.650, al lordo delle svalutazioni, ha una componente massiva, pari ad € 4.019.019,86, costituita da interessi di ritardato pagamento, calcolati negli anni verso il Comune, a fronte di fatture non saldate o saldate in ritardo. Si ricorda che, in seguito a contestazione del Comune, già nel precedente esercizio è stato iscritto, in bilancio, nel passivo, un congruo fondo di svalutazione pari ad € 3.947.937.

Parimenti si evidenzia altresì come la società ha già iscritto nel proprio passivo un fondo per far fronte ad ulteriori contestazioni, sui lavori svolti dalla società, pari ad € 638.994; tale importo è stato calcolato pari al 30% del valore contestato dal socio Comune.

L'eventuale incapacità della società di tradurre il proprio circolante in flusso finanziario potrebbe distrarre risorse finanziarie necessarie al funzionamento delle sei farmacie, la dove i flussi di cassa ordinari dell'attività dovessero essere utilizzati per far fronte ai debiti pregressi.

Andamento credito v/Comune di Pomezia			
	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Crediti v/Comune di Pomezia	12.840.992	8.582.287	7.934.650

1.4.1 Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

efficacia/efficienza dei processi: è ragionevole pensare che l'attuale riformulazione dei costi e le politiche commerciali adottate si possano tradurre in risultati migliori per il comparto farmacie. Fatto salvo il gravame sul conto economico dovuto dell'ammortamento dell'avviamento (iscritto tra le immobilizzazioni immateriali) si ritiene che il punto di pareggio economico sia conseguibile e che il comparto farmacie possa dimostrare il mantenimento sul mercato ancorché si voglia perseguire anche una economia gestionale basata sul concetto di farmacia sociale ispirata da valori non tipicamente commerciali.

integrità: si ritiene che la società si sia dotata di strumenti deflattivi del taccheggio relativamente al comparto farmacie e che sia in corso un processo

motivazionale e di valorizzazione del proprio personale dipendente;

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

mercato: si ritiene che il mercato, per il comparto farmaceutico, sia in evoluzione soprattutto per le farmacie non propriamente commerciali; si segnala la tendenza sul territorio nazionale ad una progressiva trasformazione delle farmacie di proprietà pubblica (per natura profondamente radicate al territorio di riferimento le quali tendono sempre più a dar corso a servizi collaterali alla fornitura di medicinali ;

contesto politico-sociale: non si rilevano problematiche particolari che possano incidere.

concentrazione: senza alcun dubbio la società ha subito in passato il gravare della forte concentrazione in termini di esposizione verso il principale cliente; la Pomezia Servizi Spa si avvia, una volta onorato il proprio indebitamento, ad affrontare in completa autonomia, la gestione delle Farmacie, superando così il rischio di concentrazione della committenza.

1.4.2 Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

1.5. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

1.6. Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative.

Composizione del personale

La società, al 31/12/2015 aveva in forza 195 dipendenti.

Durata contratto	numero
Tempo determinato	1
Tempo indeterminato	194
TOTALE	195
di cui part time	43

Qualifica	numero
Dirigente	0
Quadro	9
Impiegato	49
Operaio	137
TOTALE	195

Qualifica per sesso	numero
Operaio femminile	96
Operaio maschile	41
Impiegato femminile	38
Impiegato maschile	11
Quadro femminile	6
Quadro maschile	3
TOTALE	195

Sesso	numero
Maschile	55
Femminile	140
TOTALE	195

Numero complessivo dipendenti per anno	numero
31/12/2013	204
31/12/2014	201

31/12/2015

195

2. Ricerca e sviluppo

La società non ha effettuato, nell'esercizio in commento, attività di ricerca e sviluppo.

3. Rapporti con imprese del gruppo

La società non fa parte di alcun gruppo.

3.1 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 cc si fa presente che la società è soggetta all'attività di controllo e coordinamento da parte del Comune di Pomezia che detiene l'intero capitale sociale della Pomezia Servizi Spa.

Le operazioni con il Comune di Pomezia sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

4. Rivalutazione dei beni legge 208/2015

La società non ha effettuato rivalutazioni di beni dell'impresa.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio oltre quelli citati nei capitoli precedenti e precisamente al paragrafo 1.2.1 lettera A).

6. Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

L'esercizio 2015 ha rappresentato un punto di svolta per la Pomezia Servizi Spa

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

bisognerà quindi concretizzare il lavoro fin qui svolto.

L'organo Amministrativo continuerà nello sviluppo delle linee previste e rilevate per il proprio mandato anche nell'esercizio 2016. In particolare ci si dovrà concentrare ad affrontare il pesante indebitamento.

La principale criticità è, e sarà, la capacità della azienda di tradurre in flusso finanziario utilizzabile il proprio attivo circolante nei tempi dovuti.

Parallelamente occorrerà verificare la capacità del comparto Farmacie Comunali di produrre un flusso economico finanziario attivo. La valorizzazione delle farmacie comunali quale asset rilevante del patrimonio del proprio socio unico, è un chiaro punto cardinale di ogni decisione aziendale anche in virtù della ricorrenza nel 2016 del quarantennale della nascita delle farmacie comunali di Pomezia.

7. Sedi secondarie

La società non opera su sedi secondarie.

8. Risultato di esercizio

In conclusione si propone di coprire la perdita di esercizio pari a euro 509.283 con la riserva straordinaria.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2015.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **SPINELLI NICOLA**

Il sottoscritto amministratore SPINELLI NICOLA, dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il presente documento costituisce copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di ROMA - RM: prot. n. 204354/01 del 06.12.2001

All'Assemblea dei Soci della POMEZIA SERVIZI S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio chiuso al 31.12.2015 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera nella seduta del 29 marzo 2016.


Nel corso dell'esercizio 2015 la vostra Società è stata interessata dalla prosecuzione del progetto di riorganizzazione aziendale intrapreso per l'attuazione dell'atto di indirizzo emanato con delibera di Consiglio n.75/2013 relativamente allo svolgimento dei servizi della Società "... si rende necessario e indifferibile procedere alla loro riorganizzazione nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità, buon andamento e trasparenza a cui deve sempre ispirarsi l'azione amministrativa, oltre che della normativa vigente in materia di servizi pubblici locali che impone la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e la trasparenza negli affidamenti".

Sempre con riferimento alla delibera n.75/2013, nel corso del 2015 sono state esperite le procedure per l'affidamento, mediante gara pubblica, dei servizi per la manutenzione degli edifici pubblici, delle strade e delle aree verdi comunali e di pulizia degli edifici; tutti i servizi sono stati definitivamente affidati alle aziende aggiudicatrici delle gare di appalto tra la fine dell'esercizio 2015 ed il 1 febbraio 2016.

Il Bilancio chiuso al 31.12.2015 della Società presenta un risultato di esercizio negativo per Euro 509.283 mentre la gestione operativa, prima degli ammortamenti e delle componenti finanziarie e straordinarie, presenta un risultato di esercizio positivo per Euro 182.238 (Margine Gestionale Lordo) in netta controtendenza con i risultati negativi degli esercizi relativi all'ultimo triennio.

A tal riguardo, il Collegio Sindacale segnala come le importanti azioni di miglioramento messe in atto dall'Organo amministrativo a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2014, coerentemente con le linee guida diramate dal Socio Unico Comune di Pomezia, finalizzate al recupero dell'efficienza aziendale ha prodotto risultati positivi nella gestione operativa caratteristica della Pomezia Servizi S.p.a., nonché un miglioramento della situazione finanziaria e della solvibilità aziendale.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.". 

b) È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 giugno 2015.

c) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Pomezia Servizi S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Consiglio di amministrazione della Società. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010. A tal fine, Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Pomezia Servizi S.p.a. chiuso al 31/12/2015.

dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" nel corso dell'esercizio 2015 non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte del Socio Unico di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio Unico e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 4

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.1;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per il periodo di vita utile dello stesso ;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2015

POMEZIA SERVIZI S.P.A.
Codice fiscale: 05275911005

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale

Dott. Vincenzo Mazzocco (Presidente)



Dott.ssa Daniela D'Orazio (Sindaco effettivo)



Dott. Michele Molinari (Sindaco effettivo)

